

L'ECO ROCCHESE

Anno I, Numero 0 - Gennaio 2015 - Mensile di informazione dell'Alto Jonio - Distribuzione gratuita
roccaimperiale.asmenet.it tel. 0981-936393

È nato l'Eco Rocchese!

di Franco Lofrano

A battesimo il mensile *L'Eco Rocchese* di proprietà del Comune di Rocca Imperiale.

Siamo ai nastri di partenza con questo numero zero del mensile che consta di 12 pagine, formato A/4, al momento, in distribuzione gratuita, sia su Rocca Imperiale che sul territorio, attraverso la consegna diretta che curerà l'intero gruppo redazionale.

Informazione gratuita? Sì, è così! Nonostante il periodaccio molto critico da un punto di vista economico-finanziario, il mensile accetta la sfida e si pone come *mission* quella di informare, per come possibile, i potenziali lettori su almeno 8 macro aree: politica, cultura, lavoro, attualità, ambiente, turismo, tempo libero e sport, all'interno delle quali troveranno spazio contributi vari e suggerimenti volti a valorizzare e a tutelare il territorio. Bisogna conoscere per giudicare, ritengo. E allora il primo passo sarà quello di far conoscere le attività promosse dall'amministrazione comunale e le scelte politiche effettuate per consentire il massimo della trasparenza possibile, valorizzare le nostre bellezze naturali, artistiche, culturali, enogastronomiche e sportive per poi pubblicizzarle e sostenerle, invogliando di conseguenza il turista abituale o occasionale a far tappa sul territorio per vivere pienamente e in serenità ciò che verrà loro proposto sul territorio. Prima di affermare che sull'Alto Jonio vi è poco da scoprire e di bello da vedere è preferibile avviare una pausa di riflessione e guardarsi bene attorno e forse si scoprirà che abbiamo un Patrimonio culturale enorme e tante risorse umane che attendono di scendere in campo. Da qui nasceranno delle iniziative propositive atte allo scopo e agli obiettivi dei soci volontari delle locali associazioni interessate. Proprio perché di associazioni non-profit si tratta, la finalità non può essere lucrativa, bensì di promozione sociale.

(continua)



Il sindaco di Rocca Imperiale
Giuseppe Ranù

Sergio Mattarella è il dodicesimo presidente della Repubblica Italiana

di Franco Lofrano

Il Parlamento lo ha eletto con 665 voti favorevoli: un'ampia maggioranza tenuto conto che i voti sufficienti per l'elezione alla quarta votazione erano 505. Oltre ai voti del Pd (che Renzi è riuscito a ricompattare) sono arrivati anche quelli dell'area centrista e soprattutto del Ncd di Alfano. Forza Italia ha invece votato scheda bianca. Il Parlamento, a larga maggioranza, consegna al Paese un uomo di grande equilibrio, pacato, per niente appariscente, ma capace anche di grandi trasformazioni. Ecco i predecessori: **Enrico De Nicola, Luigi Einaudi, Giovanni Gronchi, Antonio Segni, Giuseppe Saragat, Giovanni Leone, Sandro Pertini, Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano.** È un uomo del Mezzogiorno, con un vissuto di alto profilo istituzionale e con una grande credibilità a livello internazionale. Le sue riflessioni sulle condizioni del Sud, sempre acute e puntuali, sono oggi un grande patrimonio per continuare a ridare speranza a questa parte del Paese. Il Capo dello Stato ha spiegato, nei giorni scorsi, che garantire la Costituzione significa: garantire il diritto allo studio, rendere effettivo il diritto al lavoro, promuovere la cultura della ricerca, amare i nostri tesori ambientali, ripudiare la guerra, garantire i diritti dei malati, concorrere alle spese della comunità nazionale, ottenere giustizia in tempi rapidi, fare in modo che le donne non abbiano paura.



Il neo Presidente
Sergio Mattarella

(continua)

Il mensile, anche attraverso delle foto-notizie, presenterà dei prodotti locali. E quando durante le festività natalizie il sindaco **Giuseppe Ranù**, insieme ad altri amministratori presenti, mi ha proposto di assumere la responsabilità di direttore responsabile del mensile, mi sono sentito subito di accettare, e sempre gratuitamente, sia perché l'idea sottopostami è coinvolgente e sia perché rappresenta un momento valido per poter dare un mio contributo nel sociale e nell'informazione al nostro territorio, del quale conosco anche le sofferenze. Ed eccoci giunti, lo scorso venerdì 16 gennaio, in consiglio comunale per l'approvazione della delibera per la nascita del mensile, che è un atto dovuto e necessario per avviare l'iter per regolarizzare la registrazione presso il Tribunale di Castrovillari, per poi procedere, successivamente, con l'iscrizione al R.O.C. (Registro Operatori Comunicazione). Dopo la registrazione in Tribunale, la redazione si incontrerà per preparare il primo numero che uscirà, presumibilmente, nel prossimo mese di febbraio 2015. L'entusiasmo c'è, l'impegno non mancherà, sui risultati finali avremo tempo per discutere, confrontarci e migliorare per offrire ai lettori un prodotto soddisfacente. Facciamo il punto. All'amministrazione non dispiace l'operazione trasparenza e accetta di divulgare le proprie scelte politiche e avvia un mensile d'informazione. Il Prof. **Vincenzo Manfredi** sarà un nostro redattore e metterà in campo il suo riconosciuto spessore culturale. A **Pino Tufaro**, come Capo Redattore, la responsabilità di decidere i pezzi da proporre in uscita mensile. All'Arch. **Angiolino Aronne** l'impegnativo compito di impaginare il mensile, di realizzare una buona veste grafica, di curare la stampa e di preparare il pdf per la lettura on line. A me la responsabilità penale che impone etica e legislazione, ma non farò mancare anche i miei contributi testuali. Al momento a Rocca Imperiale non sono molti, mi risulta, i cittadini che, pur in possesso di una buona penna, si occupano di giornalismo e allora la sfida è e sarà anche quella di far avvicinare più persone possibili per svolgere il compito sociale di "sentinelle del territorio". Il mensile è di proprietà del Comune, ma servirà a far parlare l'intero territorio e perciò chiunque potrà far sentire la propria voce, nei limiti della legge sulla libertà di stampa, sulla privacy, sulla Carta dei Servizi, sulla deontologia professionale, ecc. Scrivo così perché, sono certo, che anche altri giornalisti pubblicisti o professionisti e cittadini, di diversa appartenenza politica, non faranno mancare i loro contributi testuali. Tra i nostri obiettivi vi è quello di far interagire cultura e tradizioni per una salvaguardia delle usanze contribuendo così anche allo sviluppo sostenibile del territorio, intraprendendo una serie di iniziative tese alla valorizzazione del territorio sia dal punto di vista turistico che per la promozione dei prodotti locali. Si scriverà anche di realtà sportive ritenute di minor importanza, ma a cui bisogna dare la giusta visibilità per gratificarle dell'impegno profuso e dei sacrifici affrontati. Non rimane, quindi, che iniziare con questo primo numero di prova del mensile e di farlo circolare per informare e raccogliere anche delle giuste critiche o consensi che siano. Noi tutti siamo pronti a sottoporci al giudizio dei lettori. Con un lavoro sinergico aperto a quanti riterranno di contribuire con utili suggerimenti verbali o testuali ci auguriamo che possa essere, giorno dopo giorno, sempre più inclusivo di risorse umane per una capillare informazione e rappresentare un cartaceo e online utile per i lettori.



della violenza e siano discriminate, rimuovere ogni barriera che limiti i diritti dei disabili, sostenere la famiglia, garantire l'autonomia e il pluralismo dell'informazione, ricordare la Resistenza, significa libertà come pieno sviluppo dei diritti civili, significa affermare un forte senso della legalità. Queste parole, per noi che viviamo nell'Alto Jonio il ruolo di "cenerentola", hanno il sapore di un dolce delicato e ci apriamo alla speranza di poter vivere un cambiamento concreto. Il percorso politico del nuovo Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, è di limpida coerenza: cattolico, della sinistra DC, aderisce al Partito Popolare, poi alla Margherita e infine al Partito Democratico. Sergio Mattarella è nato a Palermo, il 23 luglio 1941. Dal 2011 è giudice costituzionale di nomina parlamentare. Il nuovo Presidente della Repubblica è figlio di **Bernardo Mattarella**, politico democristiano più volte ministro tra gli anni 50 e 60, e fratello minore di Piersanti, che nel 1980 fu assassinato da Cosa Nostra mentre era presidente della Regione Siciliana. In gioventù militante di Azione Cattolica. È laureato in giurisprudenza, è stato docente di Diritto parlamentare presso l'Università di Palermo. In politica ha avuto più volte il ruolo di ministro: negli anni 80 fu ministro della Pubblica Istruzione e si segnalò per essere tra i più forti oppositori della legge Mammì. Negli anni 90 fu solo sfiorato dall'inchiesta Mani Pulite e fu tra i traghettatori della DC verso il Partito Popolare Italiano, contrastando apertamente la scelta di **Buttigione** di allearsi con **Berlusconi**. La sua linea politica nei confronti del Cavaliere non fu mai troppo conciliante e anzi in qualche modo ne contrastò l'ingresso nel Partito popolare europeo. Ma negli anni 90 il suo nome fu soprattutto legato alla stesura della nuova legge elettorale di impronta maggioritaria, che i detrattori definirono sarcasticamente "Mattarellum". Alla fine degli anni 90 nel governo **D'Alema** ricoprì anche la carica di vicepresidente del Consiglio dei Ministri e di Ministro della Difesa. Dal 2011 è Giudice costituzionale nomina parlamentare.

Auguri Presidente e Buon Lavoro!

10 febbraio - GIORNO DEL RICORDO

di Vincenzo Manfredi

Dopo la celebrazione del *Giorno della memoria*, il 27 gennaio, per le vittime della Shoah, ricorre il 10 febbraio il *Giorno del ricordo* per commemorare i nostri connazionali finiti nelle foibe carsiche dal 1943, all'indomani dell'armistizio, al 1945, ad opera dei titini, i soldati di Tito che miravano con la pulizia etnica a distruggere le popolazioni italiane dell'Istria.

Una storia dimenticata per 60 anni; solo nel 2004 si emanò la legge che istituisce il giorno del ricordo "per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra" (articolo 1°).

Negli anni seguenti all'emanazione della legge istitutiva del Giorno del Ricordo si scatenò subito una serie di polemiche provenienti dall'estrema sinistra: si organizzarono svariate manifestazioni per denunciare la ricorrenza tacciata di "neofascismo" e "revanscismo".

Il Presidente Ciampi nel 2006 dichiarò: "L'Italia non può e non vuole dimenticare: non perché ci anima il risentimento ma perché vogliamo che le tragedie del passato non si ripetano in futuro".

Giorgio Napolitano, l'anno dopo, il 2007: "La disumana ferocia delle foibe fu una delle barbarie del nostro secolo [il XX] che originò... un moto di odio e furia sanguinaria e un disegno annessionistico slavo che prevalse innanzitutto nel trattato di pace del 1947 e che assunse i sinistri contorni di una pulizia etnica".

Il sindaco di Napoli **De Magistris** fu contestato da Rifondazione Comunista per aver organizzato un convegno con gli studenti il 10 febbraio 2012; vi furono anche scritte spray in via Verdi e in via Vittorio Emanuele: "Più foibe".

Il sindaco replicò: "...credo sia stato giusto e opportuno ricordare il massacro delle foibe... per non disperdere il tragico insegnamento della storia tumultuosa del Novecento... e conservare la memoria di quanto accaduto con il fine di evitare che si ripetano... orrori simili... nuove forme di nazionalismi ciechi, pulizie etniche, trucidazioni di uomini e donne che sono estranei a chi crede... nella diversità come valore e nella forza della ragione e del dialogo democratico". Lo spettacolo *Magazzino 18* sulle foibe e sull'esodo istriano fiumano e dalmata del 1947 tenuto il 30 gennaio dell'anno scorso a Scandicci da **Simone Cisticchi** fu contestato da un gruppo di giovani dei centri sociali che salirono sul palco ed esposero uno striscione con la scritta "la storia non è una fiction".

Ne seguì un'aspra polemica da parte di ambienti dell'estrema sinistra, e l'invito a Cisticchi da parte del sindaco **Matteo Renzi**, allora ancora sindaco della città, a tenere lo spettacolo a Firenze: "questa storia deve appartenere a tutti".

Si contestò tra l'altro il numero delle vittime da parte del Circolo PRC Karl Marx: 250-500 nel 1943, all'indomani dell'armistizio, e, nel 1945, le persone "scomparse" tra Trieste e Gorizia sono state in tutto meno di 500. Secondo altri, i morti furono migliaia e centinaia di migliaia gli esuli costretti a lasciare i propri averi e gli affetti per rifugiarsi in altre città italiane o all'estero. Al di là di questi numeri e delle polemiche resta il fatto che in quel periodo la situazione in Istria e Dalmazia era tragica.

Ricordare le vittime delle foibe non significa dimenticare i morti della Resistenza.

Si devono condannare sia le stragi fasciste e sia le foibe come le vittime della Shoah. I morti nelle guerre non hanno colore politico e meritano sempre rispetto.

Il Tasso: "non deve co'morti guerra aver chi vive".



Altra ricorrenza: il 18 febbraio ricorre il settantesimo della "scomparsa" in Jugoslavia di un roccchese, **Nicola Torchio** di Leonardo Nicola, vice Brigadiere dei Carabinieri del 25° battaglione. Su istanza della moglie **Vincenza Zito**, il Tribunale di Castrovillari il 6 marzo 1952 dichiara la morte presunta del vice brigadiere dei Carabinieri

Nicola Torchio alla data del 18 febbraio 1945, ore 24 (vedi la dichiarazione di morte presunta nel registro dei morti dell'anno 1956 del comune di Rocca Imperiale).

Nicola era stato in servizio in diversi luoghi: a Sant'Arcangelo, a Corato, a Firenze (Scuola Centrale CC. RR.), a Bologna. Un suo nipote, **Mario Fortunato**, mi riferisce che lo zio nel 1945 si trovava in servizio a Trieste all'arrivo dei titini.

Ebbene, a Rocca Imperiale, dove egli era nato nel 1911, nessuno sa, tranne qualche suo superstite parente, che molto probabilmente finì nelle foibe carsiche come tanti altri.

È doveroso ricordare che Leonardo Nicola, padre del vice brigadiere Nicola, nella prima guerra mondiale fu dichiarato anch'egli "disperso il 12 settembre 1917 sul Carso in combattimento" (vedi *Genealogie, le famiglie di Rocca Imperiale* alle pagg. 71 e 237): padre e figlio dunque morti per la Patria entrambi pressappoco negli stessi luoghi.

ITALIA, incoraggianti dati statistici: i politici a rischio arricchimento



Nel panorama depressivo della nazione, nel quale il 28,4% degli Italiani è a rischio (sic) povertà, ed in Calabria il 32,4% già ci sta, è apparso un dato finalmente positivo: il 95% dei politici dispone di una reale possibilità di arricchimento.

Anche il cosiddetto "indotto" usufruirebbe potenzialmente di una larga posizione di benessere. Si tratterebbe di tutti quegli addetti che ruotano intorno alla politica: gestori di slot-machine, faccendieri, falsi imprenditori, tagliaborse, perdigiorno, ricattatori, malversatori, mafiosi, truffatori, fannulloni, analfabeti, imbonitori, prestigiatori, incantatori, scaldapoltrone, maghi e veggenti. Una variegata realtà, strettamente legata alla politica, che sta contribuendo concretamente all'innalzamento del Pil nazionale.

Finalmente esce allo scoperto una positiva realtà che si contrappone a tutti quei mascalzoni che hanno contribuito a scatenare una crisi senza precedenti. Parliamo di chi ha perso tempo a studiare, o peggio a frequentare corsi di specializzazione; a quei delinquenti morali che hanno avuto la pretesa di aprire o gestire un'impresa produttiva; o a quei patetici ricercatori, alcuni dei quali, grazie al cielo, hanno finalmente tolto il disturbo e sono riparati all'estero. Cervelli inutili che si sono arroccati nell'idea peregrina, ed oramai superata, che per creare ricchezza occorresse produrre qualcosa. Le chiacchiere, e l'aria fritta, sono finalmente state messe al centro del sistema da queste avanguardie di progresso, seguendo le quali si può intravedere un barlume di crescita economica e sociale.

La via è stata efficacemente indicata con la luminosa idea della creazione delle Regioni. Migliaia di sfaccendati, con esse, hanno trovato finalmente il modo di sistemarsi per sempre.

Si tratterà ora di applicare più vastamente questo prezioso suggerimento, e lo si potrà fare con la creazione delle Sub-Regioni: i Comuni, le Circoscrizioni ed i Condomini verranno innalzati al rango di Sub-Regioni. Questa impostazione istituzionale permetterà di far accedere al redditizio ruolo politico l'intera nazione. La povertà e la crisi saranno, così facendo, un lontano ricordo. Milioni di disoccupati, oggi allo sbando, assumeranno la carica di Governatori, Assessori, Consiglieri, Dirigenti, Direttori, o, nel peggiore dei casi, Consulenti. Tutti i lavoratori, oggi precari, dopo due o tre sedute da Consiglieri, potranno usufruire, finalmente, di un meritato e sudato vitalizio.

Naturalmente, e giustamente, come si è fatto finora, andranno incrementati tutti gli astrusi regolamenti che giustificano le necessarie cariche ed assunzioni.

Ovviamente occorrerà istituire dei corsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale, nei quali gli interessati (tutti i candidati) dovranno imparare il corretto modo di esprimersi. Frasi tipo: "È impegno di questa amministrazione favorire la crescita e l'occupazione, soprattutto giovanile!" (fase che andrà sempre prevista per l'anno successivo, tipo quei cartelli esposti in alcuni negozi che prevedono il credito solo per domani); oppure: "Questa amministrazione non può farsi carico degli sbagli commessi da precedenti responsabili politici!" (questa frase, come sempre, andrà pronunciata negli stessi termini usati dai citati precedenti responsabili politici); o anche: "Non porgeremo orecchio a critiche demagogiche o populiste!" (questo ritornello andrà recitato in occasione di qualunque critica, espressa da chicchessia, nei confronti dell'operato politico in corso). Saranno modi di dire che dovranno entrare a far parte della cultura di tutti.

Ci sarà una logica e proficua alternanza di governo. Quando ci si troverà all'opposizione occorrerà, quando richiesto dal giornalista di turno, dire chiaro e tondo che quello che si sta facendo è l'esatto contrario di quanto andrebbe fatto. Mentre, nella fase in cui si sarà chiamati al governo, si affermerà, con la stessa sicurezza, che in quanto si sta facendo riposa la soluzione del problema. Tutto questo avverrà anche nella evidente chiarezza dell'inutile applicazione sia dell'una, sia dell'altra convinzione.

Anche l'asserzione: "Ognuno si dovrà assumere le sue responsabilità", verrà spiegato, potrà essere pronunciata senza timori di sorta, visto che non esistono tracce, nel passato, di tale avvenuta assunzione.

Gli eventuali, ed incresciosi, incidenti penali, sarà spiegato, dovranno essere affrontati con la frase: "Sono estraneo ai fatti, ma ho grande fiducia e rispetto per la Magistratura" (in una nota verrà anche suggerito di accedere, subito dopo, ad un conveniente patteggiamento. Mentre ai più ostinati verrà raccomandato di rifarsi allo status di innocente fino al terzo grado di giudizio, che, come è ovvio, verrà sempre preceduto dalla giusta ed inevitabile prescrizione).

Manco a dirlo, la farsa delle elezioni, costose e già inutili, verrà una volta per tutte abolita: le cariche politiche, per prassi consolidata, si sa, sono a vita.

Associazione Culturale Jonica

L'uscita di un nuovo giornale suscita sempre nell'opinione pubblica un'ondata di entusiasmi e di speranze. Non diversamente sta avvenendo per *L'Eco Rocchese* un nuovo mensile diretto dal giornalista **Franco Lofrano**, in distribuzione gratuita e voluto dal neo-sindaco del popoloso centro dell'Alto Jonio, avv. **Giuseppe Ranù**. È questa un'iniziativa coraggiosa che è destinata ad affermarsi sempre più nel tempo perché, per la prima volta, nel nostro ambiente il cittadino viene messo nelle migliori condizioni per partecipare attivamente alla cosa pubblica. Noi, nel dichiararci ampiamente disponibili a collaborare alla riuscita del "foglio", auguriamo alla ridente cittadina roccchese ed al restante comprensorio un avvenire diverso.

Benito Lecce

L'Amministrazione Comunale di **ROCCA IMPERIALE** potenzia l'informazione, l'istruzione e la solidarietà

di *Franco Lofrano*

I lavori del consiglio comunale, del 16 gennaio, si sono aperti con un minuto di raccoglimento nel ricordo delle vittime del drammatico attentato dello scorso 7 gennaio a Parigi, negli uffici del giornale satirico *Charlie Hebdo*, dove sono morte 12 persone e altre sono rimaste ferite. L'intero consiglio comunale, nessuno escluso, ha inteso così esprimere il proprio cordoglio e ha inviato le proprie condoglianze all'intero popolo francese a dimostrazione e testimonianza della vicinanza e della solidarietà ai familiari delle vittime. Approvato dalla maggioranza e minoranza, da tutti e 10 i consiglieri presenti, l'istituzione di un mensile di proprietà del comune: *L'Eco Rocchese*. Un mensile che tratterà di politica, cultura, lavoro, attualità, sport, ecc. ha sottolineato, tra l'altro, il consigliere **Marino Buongiorno** relatore della proposta. Il sindaco **Ranù**, facendo eco alle parole del consigliere, l'ha ritenuta una proposta utile, senza precedenti e culturalmente valida per il territorio. Ha ancora precisato Ranù: "Il mensile sarà una voce utile non solo per l'amministrazione comunale e per il territorio che, sia come cartaceo e sia online, man mano informerà i cittadini continuando sulla scia della massima trasparenza e legalità degli atti amministrativi, ma rimane utile come mezzo per consentire a tutti la libertà di poter esprimere il proprio pensiero e la propria opinione". Si rimane in attesa, al momento, di vedere e di leggere il primo numero dopo la regolare e obbligatoria registrazione presso il Tribunale di Castrovillari. Altra novità con l'approvazio-

ne a maggioranza del secondo punto di discussione è stata l'apertura di una scuola paritaria di secondo grado "Falcone Borsellino" ad indirizzo tecnico-economico la cui sede prevista saranno i locali della scuola media di Rocca Imperiale Marina, donati in comodato gratuito per 4 anni, e gestita da una cooperativa sociale. Una scelta politica, ha dichiarato il sindaco Ranù, che ci offre la possibilità e l'opportunità di potenziare l'offerta formativa, di consentire gli studi gratuitamente agli studenti appartenenti a nuclei familiari disagiati e di creare anche qualche nuovo posto di lavoro per contrastare il drammatico problema occupazionale. Questa scelta che ha come obiettivo il potenziamento dell'istruzione ha costretto l'amministrazione comunale a togliere la sede sociale ad alcune associazioni di volontariato. Per le quali, con il tempo, l'amministrazione si riserva di trovare altre sedi idonee. A torto o a ragione e sarà il tempo a giocare il ruolo di giudice, ha portato il gruppo di minoranza a criticare l'operazione sfratto delle associazioni e a votare contro la scelta operata dalla maggioranza, di conseguenza. Infine il consiglio ha approvato a maggioranza anche il regolamento per la distribuzione di un pacco alimentare per le famiglie bisognose. È il caso di ribadire che sarà il tempo il migliore arbitro di queste scelte politiche, ma qualcuno presente in sala consiliare ha fatto osservare che nel contesto dei tre punti l'amministrazione ha mirato a mostrare sensibilità verso le persone in difficoltà, a voler offrire alla comunità una maggiore istruzione e formazione ai giovani attraverso anche una capillare informazione degli accadimenti attraverso un mezzo di comunicazione quale appunto un mensile.

Riflessioni sulla Shoah

di *Francesca Oriolo*

Come settanta anni fa, si avverte nell'aria quella tristezza, quel dolore che colpì il mondo intero. Lo sterminio di sei milioni di ebrei (Shoah) dopo il quale l'umanità non fu più la stessa. Tutto avvenne per una sorta di presunzione dell'ideologia nazista, **Hitler** riteneva che l'infezione ebraica fosse una delle minacce più gravi alla purezza della razza ariana. Gli ebrei erano quindi considerati un popolo inferiore e dovevano essere eliminati. Il razzismo nei loro confronti in realtà nascondeva motivazioni di natura economica: Hitler li considerava responsabili delle continue crisi economiche che affliggevano la Germania. Questo è stato uno degli avvenimenti più drastici ma va anche detto che ha lasciato una forte impronta nella storia che si propagerà anche in futuro! Inoltre questa piaga storica non è del tutto terminata in quanto ancora oggi sono presenti situazioni del genere che si manifestano con il razzismo e il fatto di non accettare l'omosessualità! Anche questo fa parte della shoah non nel senso di distruzione come quella degli ebrei ma intesa come una distruzione globale che al mondo d'oggi si potrebbe evitare in quanto si è in una condizione mentale aper-



ta e innovativa, poiché nessuno può permettersi di giudicare gli altri in quanto siamo tutti uguali senza nessuna distinzione. Per non dimenticare ciò che successe il 27 Gennaio 1945.

Tu chiamale se vuoi emozioni... Dal «Federiciano» al «Cet»: il percorso di Ambra Proto, scelta da Mogol

di Caterina Aletti



L'editore Giuseppe Aletti con Ambra Proto e Mogol

«Il testo che mi è piaciuto di più è *Anziani* di **Ambra Proto**». Con queste parole **Mogol** ha consegnato alla ragazza ventunenne, originaria di Chieti, la borsa di studio per frequentare il Cet, che sta per Centro Europeo di Toscolano, meglio conosciuto come «la Scuola di Mogol».

Era il 28 agosto 2014, con lo splendido Castello Federiciano a fare da cornice all'interessante incontro con Mogol, uno degli appuntamenti più importanti del Festival Poetico «Il Federiciano», ideato dall'editore **Giuseppe Aletti** con il Patrocinio del Co-

mune di Rocca Imperiale, attualmente guidato dal sindaco **Giuseppe Ranù**. L'originale rassegna poetica prevede, ad ogni nuova edizione, l'affissione di stele maiolicate sui muri delle case del piccolo borgo cosentino, per questo denominato «Il Paese della Poesia», dando vita così ad una sorta di antologia a cielo aperto, grazie alla quale, camminando per le viuzze caratteristiche del borgo antico, possiamo leggere le poesie di autori esordienti ma anche di importanti esponenti del mondo della cultura, come **Alejandro Jodorowsky**, **Dacia Maraini**, **Alda Merini**, **Lawrence Ferlinghetti** e tanti altri, a cui da questa estate si è aggiunto anche Mogol.

Sono passati sei mesi da quel giorno ma è ancora forte il ricordo di quell'esperienza e delle emozioni che sono entrate a far parte della vita di Ambra. «Quando Mogol, il più illustre paroliere italiano, ha pronunciato il mio nome, quale vincitrice, ho provato un'assoluta sensazione di libertà e gioia, un'emozione immensa. Non avrei mai creduto di avere a che fare con lui, parlarci ed ascoltare i suoi consigli, ma d'altronde la vita è un insieme infinito di sorprese! ci confida entusiasta Ambra, che ha parole grate anche nei confronti del concorso «Il Federiciano» che «ha rappresentato un'importante svolta e soprattutto mi ha avvicinato al mio sogno: far sì che la scrittura possa diventare la mia vita».

Proprio in questi giorni in cui riecheggiano i motivetti sanremesi, è iniziato il percorso formativo di Ambra, che dal 15 febbraio si trova al Cet dove, immersa nel verde e nella tranquillità, studia per perfezionare la sua inclinazione artistica, aiutata da una eccellente squadra di professionisti. Ma non solo: la ragazza comunica con l'esterno, in tempo reale, inviando foto e raccontando impressioni e momenti del suo soggiorno al Cet sulla pagina Facebook «Il Paese della Poesia».

ROCCA IMPERIALE

potrebbe disporre di una sede aggregata dell'I.T.C.G.P.T. di Trebisacce

Con l'inizio del nuovo anno scolastico Rocca Imperiale potrebbe disporre di una "sede aggregata" dell'I.T.C.G.P.T. (istituto tecnico-commerciale, per geometri e per programmatori turistici) "Gaetano Filangieri" che ha la sua sede centrale a Trebisacce. Ormai non si tratta più di un'ipotesi campata in aria perché la pratica è già avviata e si sono create le condizioni perché Rocca possa disporre di un istituto scolastico superiore in grado di accogliere gli studenti dei paesi del comprensorio che gravitano attorno a Rocca (Canna, Nocera, Montegiordano), ma anche quelli dei paesi contermini della Basilicata (Nova Siri, Policoro, Rotondella...). Dopo la prima richiesta avanzata dall'esecutivo precedente e la disponibilità espressa dal dirigente scolastico **Domenica Franca Staffa**, il nuovo esecutivo comunale guidato dal sindaco **Giuseppe Ranù** ha avanzato formale



richiesta in questa direzione, impegnandosi a mettere a disposizione della nuova scuola, ad iniziare dalla 1ª Classe del corso diurno e di un Corso serale con gli indirizzi "Amministrazione – Finanza e Marketing e Costruzione – Ambiente e Territorio", i locali idonei ad accogliere la scuola, le attrezzature, le suppellettili e quant'altro, impegnandosi dunque a sostituire la Provincia che normalmente si fa carico di questi oneri. «La nuova scuola, incentrata su professionalità difficili da reperire nelle nostre zone – secondo il sindaco Ranù – può aprire nuove frontiere e nuove prospettive sia nelle attività turistiche che nel settore tecnologico e multimediale». *Pino La Rocca*

L'Artista Annamaria Panarace di ROCCA IMPERIALE premiata a PARIGI

di Franco Lofrano

Continua a far parlare e sempre in positivo della sua arte e riceve apprezzamenti prestigiosi per il suo talento artistico l'artista **Annamaria Panarace** che si aggiudica il Premio Art Paris 2015. Una bella soddisfazione professionale per lei e anche per la comunità roccchese tutta. Attivissima nel mondo dell'arte ha di recente partecipato da protagonista alla 11° edizione del Blues in town, organizzata dall'associazione "La Mela di Odessa", con cui collabora da tempo. Proprio l'opera vincitrice è stata presentata a Parigi, incassando un ulteriore premio e tanto successo di critica. La cerimonia di inaugurazione e premiazione del premio internazionale "Art Paris 2015" si è svolta appunto a Parigi, lo scorso 12 gennaio, presso la prestigiosa location "Le Coupe Gorge". Ideatrice e organizzatrice di questo evento, a caratura internazionale, è la professoressa **Flavia Abati**, presidente dell'Associazione Artistico-Culturale "Accademia della Nike" in collaborazione con il critico e storico dell'arte professor **Vincenzo Abati**, già docente della Cattedra di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Gli artisti selezionati per la rassegna parigina, provenienti da varie località, partecipano in diverse discipline artistiche: pittura, scultura, fotografia e grafica, le cui opere riprodotte su cartoncino ad alta risoluzione, su formato 42x30, sono state esposte dal 12 fino al 18 Gennaio 2015 nell'antica e raffinata location ubicata a pochi passi dal celebre Museo del Louvre, dove è collocata la famosa statua della Nike di Samotracia simbolo dell'omonima Accademia italiana che ha come logo la bellissima vittoria alata. Durante la cerimonia di inaugurazione è stato inoltre presentato il romanzo *Le Ali della Follia* dello scrittore italiano **Ferdinando Scavran**. La Nike di Samotracia è l'indiscussa protagonista di questo thriller archeologico, un mistero antico che si abbandona alle carezze della storia, della mitologia e dei sentimenti. Ed è proprio in questa ricorrenza che agli artisti finalisti è stata consegnata la statuetta in alabastro come quella della Nike di Samotracia. A ricevere il prestigioso premio tra i 20 artisti scelti in tutta Italia anche Annamaria Panarace da Rocca Imperiale. L'opera premiata è stata anche protagonista, si ribadisce, del *Blues In Town 2014* l'evento Festival Blues tenutosi a Policoro l'estate scorsa. L'opera, acrilico su tela, della Panarace ha rappresentato la campagna pubblicitaria dell'evento 2014.

Per la cronaca l'artista Panarace è nata a Taranto il 07/02/85, nel 2008 ha conseguito la Laurea



Annamaria Panarace

Triennale e nel 2010 la Laurea Magistrale Specialistica in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce con votazione finale di 110/110 affrontando lo studio sul negativo fotografico con critica del Prof. **T. Ariemma**.

Dal 2004 al 2010 ha preso parte a varie collettive in territorio pugliese lucano e calabrese.

Nel 2006 la sua opera dal titolo *Armonia Musicale* promossa dal concorso Maestro D'arte in Lecce e pubblicata presso la rivista *EUROARTE* in Gentile Edizioni.

Nel 2007 ha presentato la sua prima Personale dal titolo *Armonia e Musica* a cura della prof. **C. Romano**.

Nel 2010 scelta tra gli studenti dell'Accademia per la realizzazione collettiva del mosaico **Tito Schipa**, Opera donata dall'accademia al conservatorio leccese a cura del Prof.ssa **R.Tondo**.

Nel 2011 ha dato il via alla sua seconda Personale dal titolo *IL RUMORE DEL SILENZIO* promossa dalla Provincia di Cosenza a cura del Prof. Tommaso Ariemma. Ha partecipato a Collettive d'arte contemporanea in Lombardia. Nel 2011 impegnata come Photographer Official presso lo Stilista **Francesco Corrado** nel Progetto FranCouture Project.

Nel 2012 è docente presso l'Istituto di Moda a Bergamo, nell'Ottobre 2012 presenta la sua terza bi-personale insieme allo stilista Lucano Paco Corrado proponendo una collezione composta di installazioni di pittura e moda dal titolo *REALTÀ OPPOSTA* presso la Galleria d'arte Santa Chiara Cosenza a cura del Prof. T. Ariemma. Nel 2013 selezionata per il Progetto Arti Visive presso il Museo MAM di Cosenza a cura del critico **Loredana Barillaro**.

Nel 2014 espone per la seconda volta al MAM con la collettiva *Libera Mente* a cura del critico **Carmelita Brunetti** e inserita nel saggio storico dell'arte della scrittrice. Nel 2015 selezionata al Premio Art Parigi 2015 a cura del critico Prof. **A. Abati** presso Coupe Gorge.

ROCCA IMPERIALE: È nata la paritaria “Falcone-Borsellino”

di Franco Lofrano

Al via le iscrizioni per la neo scuola paritaria “Falcone e Borsellino” ad indirizzo tecnico-economico. La palestra comunale dell'ex scuola media statale della marina, ha ospitato, lo scorso sabato 31 gennaio, l'incontro, molto partecipato, sulla presentazione della nuova scuola paritaria di 2° grado ad indirizzo tecnico-economico. Al tavolo dei relatori l'assessore **Rosaria Suriano**, il sindaco Avv. **Giuseppe Ranù**, il Prof. **Walter Boero** e la Prof.ssa **Cosima Lodevole**. “Come amministrazione stiamo cercando di portare a Rocca Imperiale qualcosa di importante: una scuola paritaria di 2° grado”, ha affermato l'assessore Suriano in apertura dei lavori. Ha anche spiegato che i responsabili si avvalgono di una esperienza più che trentennale e vantano risultati lusinghieri, avendo da anni collaborato, nella città di Taranto, con la rinomata scuola “San Tommaso D'Aquino”. Per il

momento un corso tecnico-economico, ma che nel futuro potrà svilupparsi con altri corsi a richiesta dell'utenza, ha ancora sottolineato Suriano e ha concluso che la scelta politica porterà sicuramente maggiore istruzione, cultura e contribuirà al risveglio economico-sociale della comunità. Il sindaco Giuseppe Ranù ha spiegato le ragioni di questa scelta politica. «Si tratta di un nuovo percorso. La scuola media, a causa dei tagli e del piano di razionalizzazione scolastica imposto dalla politica nazionale, è diventato Istituto Comprensivo e la struttura è rimasta, ma senza scuola sopprimendo la destinazione naturale. Da qui la necessità di accogliere la nuova proposta della scuola paritaria. Abbiamo dovuto chiedere il sacrificio alle associazioni che ospitavano la struttura di lasciare i locali per far posto alla paritaria. Abbiamo ringraziato le associazioni per le attività svolte negli anni e per l'impegno profuso, ma abbiamo ritenuto che la cultura meritava questo sacrificio per consentire ai giovani un futuro all'insegna dell'istruzione. Ancora oggi abbiamo tanti studenti pendolari -ha

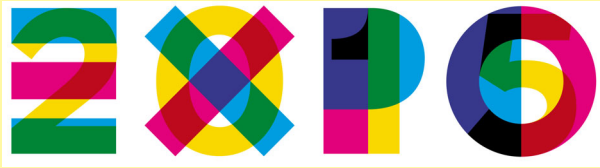
continuato il sindaco- che viaggiano in pullman e che 20 anni fa usavano anche il treno per raggiungere Trebisacce per motivi di studio. Noi abbiamo inteso offrire ai nostri giovani una nuova opportunità di proseguire gli studi. La frequenza è gratuita per gli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito e per i diversamente abili. Quindi si tratta anche di dare un profilo sociale diverso all'iniziativa. Il personale della neo scuola è già pronto ad accogliere le manifestazioni d'interesse in attesa del riconoscimento ministeriale e bastano i primi 8 alunni per dare il via alla neo scuola che man mano potrebbe attivare altri e nuovi corsi, come quello alberghiero. Un cammino in progress perché l'obiettivo è quello di allargare il nostro perimetro scolastico. Ai giovani voglio inviare il messaggio che l'istruzione è l'unica vera via di accesso per il futuro». Walter Boero ha voluto togliere ai presenti il dubbio sulla valenza del titolo della paritaria e ha affermato che il diploma è uguale a quello pubblico, ma è possibile recuperare anche anni perduti. Ci sono persone adulte che dopo anni si accorgono di aver fatto male a non completare gli studi e la scuola consente loro di recuperare il tempo perso. Cosima Lodevole ha ringraziato per l'interessamento Pino Tufaro che è stato loro insegnante di musica nella scuola di Taranto. Ha sottolineato che per la neo scuola paritaria è importante aiutare tutte quelle persone che da giovani hanno interrotto gli studi e che oggi possono recuperare l'intero percorso e con ottimi risultati. Ha infine proposto, a testimonianza di quanto affermato, due lettere di gratitudine e ringraziamenti scritte da due studenti di Taranto che riconoscevano la bravura dei docenti e il loro impegno quotidiano. L'incontro si è concluso e a tutti i richiedenti è stata data la risposta adeguata, ora toccherà al tempo giudicare la validità della scelta politica fatta con determinazione dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ranù.



Il sindaco Giuseppe Ranù, gli assessori Antonio Favoino e Rosaria Suriano con i professori Salvatore Russo e Pino Tufaro.

Il limone IGP di **ROCCA IMPERIALE** alla EXPO 2015

di Pino La Rocca



Il limone IGP di Rocca Imperiale sarà presente ad EXPO 2015 di Milano per rappresentare degnamente la Calabria insieme ad altri prodotti regionali. Il caratteristico limone di Rocca Imperiale, che grazie alla forza dell'associazionismo ed alle sue particolari proprietà organolettiche (profumo ed elevata succosità) è riuscito a conquistare il marchio IGP come prodotto mono-comunale, sarà dunque presente alla rassegna mondiale del made in Italy per rappresentare degnamente la regione Calabria e l'Alto Jonio in particolare. Il merito dell'iniziativa, che è stata subito accolta e sponsorizzata dal nuovo governo regionale, va attribuita al consiglio d'amministrazione del "Consorzio per la tutela e la valorizzazione del limone di Rocca Imperiale" guidato dalla dinamica **Marianna Latricchia** ed al convinto sostegno del sindaco **Giuseppe Ranù** che si è adoperato per far uscire il limone di Rocca Imperiale dai confini regionali con l'approdo alla grande rassegna universale in programma a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.



VILLAPIANA e SAN LORENZO BELLIZZI: I GD riflettono sul Giorno della Memoria

di Adolfo De Santis

Il circolo cittadino dei Giovani Democratici di Villapiana, congiuntamente al circolo cittadino dei Giovani Democratici di San Lorenzo Bellizzi, intende proporre alcune sentite riflessioni in vista della ricorrenza internazionale del Giorno della Memoria. I suddetti circoli ritengono, infatti, importantissimo e fondamentale che l'attenzione di tutti sia rivolta al ricordo delle vittime della bieca dittatura del Nazionalsocialismo, del Fascismo e dell'Olocausto. Tale giornata richiama alla mente quella del 27 Gennaio 1945, quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa arrivarono presso la città polacca di Auschwitz scoprendo l'orribilmente famoso campo di concentramento di Auschwitz e liberando gli ultimi sopravvissuti. Fu proprio grazie alla scoperta del campo di concentramento e alle agghiaccianti testimonianze dei sopravvissuti che per la prima volta tutto il mondo seppe dei crimini nefasti del regime nazifascista commessi contro l'umanità.

La data del 27 gennaio in ricordo della Shoah, il cruento sterminio del popolo ebraico, è indicata come ricorrenza ufficiale agli stati membri dell'ONU, in seguito alla risoluzione 60/7 del 1° novembre 2005.

Tale data assurge quindi ad una grande ed ineludibile importanza poiché ricorda ad ogni uomo che la memoria storica di quanto accaduto in quel buio periodo è un dovere imprescindibile.

Ognuno di noi ha, difatti, il dovere di ricordare le innumerevoli vittime di uno sterminio pianificato con crudeltà e freddezza da uomini assettati di potere ed accecati dall'odio e dal razzismo.

È proprio questo il dovere di ogni uomo del nostro tempo, ossia quello di ricordare e tramandare alle generazioni future tutto il nostro sdegno ed il nostro dolore per quanto consumatosi nei campi di concentramento e di sterminio europei. Questo giorno è inoltre, a parer nostro, un'occasione maggiore per ribadire ancora una volta la sacralità di valori quali la libertà (in qualsivoglia sua forma) ed il rispetto per l'alterità.

È dal mancato rispetto per l'alterità e per la diversità che nasce l'oppressione dell'uomo sull'uomo, la violenza e la segregazione.

Quanto commesso dal nazifascismo dovrà essere sempre condannato dalla storia e dagli uomini e la disumana violenza esercitata da quegli uomini tristemente dovrà, nel futuro, assumere solo i caratteri di un paradigma di orrore che mai più dovrà ripetersi.

I circoli cittadini dei Giovani Democratici di Villapiana e di San Lorenzo Bellizzi non dimenticano ed invitano ogni cittadino a riflettere sull'importanza del dialogo e della pace come uniche soluzioni per la conquista della pace e l'eradicazione della violenza in tutto il mondo.

CASSANO ALLO IONIO: Successo per la presentazione del libro *Chissà se la poesia della giornalista Eleonora Gitto*

È stata un autentico successo la presentazione del libro della giornalista Eleonora Gitto *Chissà se la poesia* (I Rumori dell'Anima Edizioni) nella sua Cassano Allo Ionio. In platea, giovedì sera, nello splendido Teatro comunale, amici, conoscenti e soprattutto tantissimi appassionati di poesia che sono tornati a casa con nella mente e nel cuore i versi di Eleonora.

Tanti gli spunti di riflessione arrivati dai prestigiosi relatori, tuttavia a colpire sono state proprio le parole dell'autrice che ha voluto, in un certo qual senso, lanciare un messaggio ad adoperarsi per far crescere la città, ciascuno a proprio modo. Alla serata, condotta dalla giovane giornalista **Veronica Iannicelli**, hanno preso parte illustri relatori: il prof. Leonardo Alario, membro della Consulta Scientifica della Federazione Italiana Tradizioni Popolari; **Rosella Garofalo**, docente di lingue all'estero; **Mario Vicino**, membro della Deputazione di Storia Patria per la Calabria. Sono intervenuti, poi, anche lo scrittore **Stefano Faraoni**, autore della prefazione al volume, e **Loredana Fiammetta Aino**, presidente dell'Associazione "Picard Aino" di Trebisacce. Gli interventi sono stati intervallati da letture tratte dall'opera, magistralmente interpretate da **Andreina Petta**, attrice della Compagnia teatrale "L'Albero della Memoria", con accompagnamento musicale del musicista **Francesco Bunetti**. Il sindaco della città **Gianni Papasso**, che ha tratto le conclusioni della manifestazione, ha tenuto a ringraziare l'autrice per: "Aver voluto omaggiare la sua città con degli scritti che fanno riflettere e stimolano la voglia di lavorare di più e meglio per la terra che si ama". La serata è stata chiusa dall'esibizione de *I Musicanti del Vento* che hanno impreziosito la manifestazione con splendide melodie dal loro ultimo album *Preferisco La Cantina*.

Il libro di Eleonora Gitto non è altro che un dialogo continuo dell'autrice con la natura – ha spiegato la giornalista Veronica Iannicelli nella sua introduzione – come se a ogni riflessione si cercasse un riscontro nella terra, nelle sue forme animate e inanimate, nel cielo con le sue articolazioni di bellezza e di colori. In questo senso il legame con la sua terra d'origine è totale nella sua profondità. I protagonisti dei racconti o delle poesie contenute nel libro di Eleonora Gitto sono personaggi sempre e comunque fiabeschi, anche quelli disegnati per descrivere fatti di nuda realtà. La fantasia li trascina subito via dalle cose quotidiane, portandoli nella ineffabile ed effimera concretezza delle favole. Sono luoghi e personaggi diversi, di altro tempo, anche quelli attuali. Sullo sfondo c'è sempre il mare di Sibari, pure quando non c'è. Se ne avverte la presenza in ogni dove.

Tra il pubblico presenti anche la mamma Emilia, il fratello Vincenzo e le sorelle Marisa e Francesca a cui l'autrice ha dedicato alcuni versi nel suo libro. Al termine della manifestazione il sindaco di Cassano Allo Ionio ha omaggiato l'autrice Eleonora Gitto con una targa ricordo ed un fascio di rose rosse.

L'autrice, giornalista iscritta all'Ordine regionale della Campania, si occupa di comunicazione a 360°, dal web alla carta stampata. Infatti, Eleonora Gitto è anche Web content writer ma anche editorialista e redattrice per testate giornalistiche online.

Inaugurato a ROCCA IMPERIALE il Bar-spaghetteria *Mimino Bistrò*

di Franco Lofrano

Grande affluenza di amici, conoscenti e parenti alla inaugurazione del Bar "Mimino Bistrò", sulla strada Nazionale, nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, svoltasi nella serata della scorsa domenica 11 gennaio. Un continuo via vai di persone con fiori e regali vari hanno impreziosito l'ingresso del locale e il dialogo amichevole con i compaesani presenti. Per la cronaca erano presenti diversi amministratori, tra cui l'attuale sindaco **Giuseppe Ranù** e il precedente **Ferdinando Di Leo**. Il proprietario di questo Bistrò, che significa piccolo caffè o se si preferisce osteria, è il signor **Dimastrodonato Cosimo Mario**. Di esperienza imprenditoriale ne ha, ma comunque, con i tempi che corrono, non si allarga molto e sommessamente e simpaticamente afferma: "Speriamo bene". Per quello che possiamo dire ha gestito o co-gestito un bar-tabaccheria per diversi anni e nel sociale riveste il ruolo di Presidente della locale Pro Loco. Una di quelle persone attive che non vogliono mettersi da parte e vogliono rimanere in gioco e reinventarsi. E chi meglio di una persona che rischia di suo? E allora auguri tanti tanti da parte di tutti! Rocchesi e non. Aggiunge il veterano imprenditore, che il neo locale pubblico offrirà anche dei primi caldi al tavolo, perché nasce anche come spaghetteria. Un pasto caldo e veloce ci voleva su Rocca Imperiale e l'originalità del pensiero di "Mimino" ha coperto questa mancanza. Presente anche il Parroco della Chiesa Visitazione della Beata Vergine Maria, don **Mario Nuzzi**, che ha benedetto il locale, i presenti, il proprietario e ha inviato la benedizione anche ai futuri clienti. A fare compagnia musicale di sottofondo il complesso roccchese dei RAS, costituito da: **Francesca Triolo** (tastiera), **Federico Tufaro** (batteria), **Aldo Troilo** (chitarra), **Giuseppe Varasano** (chitarra) e alla voce **Giulia Ferrara**. Ancora Auguri Signor Dimastrodonato e buon lavoro!



TREBISACCE: La Cisl-Scuola: "Più lavoro e meno retribuzione per i docenti!"

di Franco Lofrano

Assemblea sindacale della Cisl-Scuola molto partecipata quella tenutasi nell'aula Magna del Liceo "G. Galilei", di cui è dirigente Scolastica **Elisabetta Cataldi**, nelle ultime due ore di lezione, lo scorso lunedì 26 gennaio, su diversi temi che riguardano la scuola. Presenti tantissimi docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Al tavolo dei relatori la dirigente scolastica Elisabetta Cataldi e i responsabili provinciali Cisl **Antonio Di Matteo** e **Enzo Groccia**. «Il governo Renzi parla di "Buona Scuola", ma per noi si tratta semplicemente di una Scuola buona», ha chiosato in apertura dei lavori Di Matteo. E continuando ha affermato che l'attuale governo fa tante chiacchiere ma fatti niente! E lo dimostra il fatto che Renzi non vuole confrontarsi con i sindacati, ma poi accetta accordi al 'Nazareno'. Il premier Renzi ha preferito una consultazione on line con il popolo, scavalcando i sindacati, ma il risultato, con scadenza il 15 novembre, è stato deludente: soltanto in 300.000 hanno aderito. Una volta, ha ricordato il relatore, c'era l'ascensore sociale per chi studiava, oggi non è più così. Oggi gli insegnanti hanno sempre più lavoro da espletare e il contratto è sempre bloccato al 2007. Non si fanno le nozze con i fichi secchi! Non si fanno le riforme sulle spalle dei lavoratori! Si tratta di autofinanziamento nella sostanza, perché non aumentano la retribuzione dei docenti e danno ad uno "pseudo" merito degli incentivi. Il 66% percepirà di più e gli altri resteranno fermi. La riforma si fa ascoltando chi nella scuola vi opera realmente. Quando si parla di contratto il governo non ci sente. Assumeranno 150.000 docenti, cadrà la differenza tra organico di diritto e di fatto e si eliminerà il precariato... che bellezza! La Cisl ritiene che il personale Atanon sia stato considerato e che bisognerà fare i conti con le risorse finanziarie. Si parla di competenze e tutti vorrebbero la scuola sotto casa, ma invece ci sarà la flessibilità territoriale e ci sarà la conversione dei docenti, ma mancano ancora le tabelle di conversione per l'attuazione concreta. Il secondo capitolo del documento riguarda la carriera del docente che oggi si basa sugli anni di servizio; oggi il governo introduce il merito. Si misurerà la qualità della prestazione e i titoli acquisiti negli anni e lo scatto, ogni tre anni, sul principio della competenza premierà i più bravi e non tutti. Sulla figura degli RSU ha dichiarato che non devono essere inamovibili a scapito degli innocenti che perdono il posto e sono costretti a spostarsi in altra scuola. Il "contratto" è fondamentale per chi lavora ed è una conquista che risale al quadriennio 1994-97: conquista salariale e di diritti, ha esternato Enzo Groccia. La "Buona Scuola" di Renzi toglierà soldi a tutti per darli al merito senza consultare i sindacati. Si toglie dignità al CNCL. L'aumento delle 80 euro non sono pensionabili. Anche la Legge di Stabilità parla di tagli e di rimodulazioni. Prevede la riduzione drastica delle supplenze per gli assistenti amministrativi (Ata). La contrattazione è bloccata da sei anni! Alle elezioni RSU bisogna votare

con coscienza, ha ancora indicato il relatore. Qualche docente presente in sala ha esternato: "La Cisl parla così ma non fa mai sciopero perché è filo-governativa!". La dirigente scolastica Cataldi, durante il suo intervento di saluto istituzionale, ha sottolineato che ogni sindacato ha una propria chiave di lettura del documento e l'augurio che ha mosso ai docenti è stato quello di riuscire a conservare nel tempo l'entusiasmo, il buon senso, l'equilibrio e di continuare a fare ancora e sempre bene il proprio lavoro. Che rimanga il rispetto tra di noi. Ho conosciuto diversi docenti RSU con i quali abbiamo sempre lavorato bene avente come comune obiettivo l'interesse della scuola.

La Caritas e la Diocesi di CASSANO in aiuto delle famiglie irachene

Un gemellaggio con le famiglie irachene perseguitate dall'Isis ed un container per i profughi rimasti senza casa. La Diocesi di Cassano all'Jonio, affidata alle cure pastorali del vescovo monsignor **Nunzio Galantino**, non dimentica i fratelli e le sorelle d'Iraq, messi al bando per non aver voluto rinnegare la fede in Dio. Le migliaia di profughi cristiani vittime delle persecuzioni dei terroristi dello Stato islamico sono i protagonisti (ed i destinatari) della campagna di sensibilizzazione avviata dalla Caritas diocesana, guidata dal direttore **Raffaele Vidiri**. Già nei mesi scorsi il Pastore della Chiesa particolare cassanese, nella sua veste di segretario generale della Cei, si era recato in Iraq per constatare di persona la triste condizione della comunità cristiana locale. Ne era scaturita una serie di iniziative, la prima delle quali – denominata "Progetto Famiglia" – basata sui gemellaggi tra famiglie italiane ed irachene, allo scopo di assicurare un minimo vitale a nuclei familiari composti da 5 persone. Contemporaneamente, si era dato il via al "Progetto Casa", fondato sull'acquisto di container da destinare a nuclei familiari in fuga dal terrore. E per riuscire nell'intento, a metà dicembre era stata promossa una colletta. Straordinaria, come la risposta giunta da tutte le parrocchie, le rettorie e basiliche diocesane e da privati cittadini. «La nostra Chiesa – spiega Vidiri – aveva subito raccolto l'appello attingendo ai fondi dell'8xmille e stanziando 6.300 euro per garantire un sostegno per 6 mesi a 8 sacerdoti e ad un diacono iracheno. L'aiuto ed il buon cuore di tutti gli uomini e donne di buona volontà ci consentiranno di fare di più. Molto di più». E con le somme raccolte in occasione della colletta decembrina si procederà non solo a finanziare anche un gemellaggio della durata di un anno con due famiglie alle quali garantire dignità e sostentamento, ma pure ad acquistare un container attrezzato di tutto punto, dotato di acqua potabile ed energia elettrica. Un risultato insperato, che non ferma la mobilitazione: qualora singoli, famiglie, associazioni e movimenti intendessero attivare ulteriori azioni potranno sempre farlo, contattando la Caritas diocesana.

Diocesi Cassano Allo Jonio
Ufficio Stampa: Gianpaolo Iacobini

I BENI CULTURALI DI SAN LORENZO BELLIZZI

di *Domenico Mastrota*



All'interno del territorio di San Lorenzo Bellizzi si trovava la chiesa madre costruita nel 1834 e poi distrutta nel 1908 a seguito di un evento sismico. La nostra Parrocchia è da considerare, anche se sconosciuta a molti uno scrigno di opere d'arte relative alle statue lignee dei nostri Santi che vi si trovano all'interno delle chiese, risalenti al XVI-XVII secolo, ora sottoposti sotto il controllo dei beni culturali ecclesiastici della diocesi di Cassano Allo Ionio ed alcuni al restauro. I Santi sono: Lorenzo Martire, Crocifisso, S. Rocco, S. Antonio, L'immacolata, Madonna del Carmine, Lucia ecc...

È opportuno ricordare dal punto di vista ambientale e turistico la ricchezza che contiene il nostro piccolo paese, ricadente interamente nell'area del parco nazionale del Pollino, area protetta ed istituita nel 1987 in Calabria nella Prov. di Cosenza per una superficie di ha 1600. Da ricordare con insistenza le Gole del Raganello le quali costituiscono un Canyon di circa 17 km su quale scorre il torrente Raganello, suddividendosi nel corso in gole basse ed alte sul quale si possono intravedere spettacolari opere d'arte naturali e paesaggistiche, quali le gole con la strettissima scala cosiddetta "Scala del Barile". Nel percorso dei 9 km si trovano: forre, frane ciclopiche, conche, lisce e dirupi eccezionali ecc...

Da evidenziare in modo particolare è la ricchezza della flora e della fauna, la prima con la presenza del Pino Loricato, faggi, abeti bianchi, lecci e tante altre erbe officinali, la seconda con tantissime specie di animali, quali: lupi, cinghiali, aquile reali, lontre, donnole volpi e tante altre specie. Invece dal punto di vista architettonico bisogna ricordare il piccolo borgo, incastonato nel massiccio del Pollino in una profonda valle o conca ed ubicato a 830 slm dirimpettaio delle gole e lungo il crinale della Serra di Paola con le sue tipiche casette in pietra secca e con la sua arte povera, ma ricca di storia di eventi e di tanta onestà ed umiltà.



Chiesa del Crocifisso



L'ECO ROCCHSESE - Direttore Responsabile: *Franco Maria Lofrano* francolofrano@alice.it cell. 349 7598683
Caporedattore: *Pino Tufaro* - Hanno collaborato: *Pino La Rocca, Franco Maurella, Francesca Oriolo, Benito Lecce, Vincenzo Manfredi, Caterina Aletti, Adolfo De Santis, Domenico Mastrota.*

Vignetta: *Ilaria Bellezza* - Grafica: *Angiolino Aronne.* TESTATA GIORNALISTICA IN VIA DI REGISTRAZIONE
La collaborazione è volontaria. Essa non ha diritto ad alcuna retribuzione e non costituisce rapporto di lavoro. La responsabilità delle opinioni espresse negli articoli ricade esclusivamente sugli autori.